

---

**BUIOMETRIA PARTECIPATIVA E CORDILIT:**  
**DUE ESPERIENZE DI RETE PER LA SENSIBILIZZAZIONE**  
**E LA RACCOLTA DATI SULL'INQUINAMENTO LUMINOSO**

ANDREA GIACOMELLI

*Associazione Attivarti.org*

FRANCESCO GIUBBILINI

*Ing. ambientale - libero professionista*

Nel nostro intervento abbiamo sintetizzato le attività di tre livelli di rete già attivi (a vari livelli di sviluppo), che consideriamo importante portare all'attenzione del pubblico e dei referenti istituzionali presenti a questo incontro.

La prima rete è quella legata al progetto originale della BuioMetria Partecipativa (BMP), avviato nel maggio 2008 proprio in Toscana e diffuso a oggi a livello nazionale. Il progetto consiste nell'alimentare una rete di prestito di SQM (lo strumento più diffuso per misure speditive di qualità del cielo notturno), assieme a un manuale che consenta a chiunque, in modo semplice, di raccogliere misure secondo criteri standard, con quasi 900 misure raccolte da circa 50 persone dal Trentino alla Sicilia.

I contatti con il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo si sono avviati in occasione del convegno di fine marzo 2011, e si sono sviluppati in modo graduale, sia con lo svolgimento di iniziative congiunte, che con la produzione di presentazioni.

La seconda rete è quella del CORDILIT, il Coordinamento Italiano per la Raccolta di Dati sull'Inquinamento Luminoso, lanciato nell'estate 2011 dopo una fase pilota nella stagione precedente. Il CORDILIT è focalizzato sull'utilizzo di sistemi di misurazione più complessi rispetto a quelli della BuioMetria Partecipativa. In particolare, il sistema prevede l'utilizzo di stazioni fisse, abbinate a stazioni meteo, che consentano di derivare serie di dati molto più ricchi rispetto alle misure manuali.

Il CORDILIT è stato avviato, assieme all'associazione *VenetoStellato*, e conta attualmente cinque stazioni. Il gruppo di lavoro BMP ha curato la stesura del codice e della documentazione per tutto il sistema.

Infine, il terzo livello di rete è quello determinato dai contatti che il gruppo di lavoro della BuioMetria Partecipativa ha sviluppato con altri gruppi attivi sul tema dell'inquinamento luminoso in Europa. Si tratta di soggetti e/o istituzioni (gruppi di ricerca, planetari, altre associazioni di attivisti, astronomi).

L'invito è quindi quello di raccordarsi alle iniziative di cui sopra, sia per garantire

la prosecuzione delle attività nella loro forma attuale, sia per costituire gruppi di lavoro che possano affrontare assieme iniziative e opportunità di finanziamento più strutturate. Nel caso della BMP, si invita a stimolare la circolazione degli strumenti (valorizzando anche lo strumento acquisito proprio dal Museo). Per il CORDILIT, si invitano i gruppi di utenti più tecnici a prendere visione del materiale informativo, reperibile sul sito, e valutare la possibilità di installare una o più stazioni di monitoraggio da aggiungere alla rete. Infine, per i contatti con le realtà estere, si ribadisce la disponibilità del gruppo BMP a fare da raccordo.